



Spett.le
Grandi Stazioni S.p.A.
Via Giovanni Giolitti 34
All'attenzione:
Avv.to Guido Santocono
00185 – ROMA
appalti_acquisti_gsspa@legalmail.it
fax 06-47841376

C.p.C

Spett.le
Autorità Nazionale Anticorruzione
Ufficio Vigilanza Forniture e Servizi
Via Marco Minghetti 10
00187 – ROMA

Torino-Roma 26/06/2015

OGGETTO: Servizio integrato di vigilanza, gestione delle emergenze ed attività accessorie (portierato, controllo accessi) presso i complessi immobiliari delle stazioni ferroviarie gestite da Grandi Stazioni S.p.A.

CIG: Lotto 1 62815280E4 Lotto 2 6281554657

La scrivente associazione raduna sul territorio nazionale società espressive del comparto Vigilanza Privata.

In tale contesto alcuni associati hanno portato alla nostra attenzione la documentazione di gara di cui all'oggetto esprimendo in proposito forte preoccupazione.

Ci siamo pertanto permessi di operare l'analisi della documentazione e abbiamo rilevato con stupore una sicura criticità che segnaliamo con la presente.

Ci riferiamo principalmente al requisito di cui alla lettera b della sez. III 2.3) capacità Tecnica del Bando di Gara, relativo al possesso dell'autorizzazione prefettizia ex art 134 Tulps nonché ai chiarimenti da voi forniti sul punto che impedirebbero la partecipazione alla gara da parte dei soggetti che hanno chiesto o intendono chiedere l'estensione della propria autorizzazione ai territori interessati dall'appalto.

Riteniamo tale limitazione illegittima e contra legem.

L'attuale normativa (TULPS-RD 773/1931 – Reg. Esec. TULPS-RD 635/1940 come modificati dal DPR 153/2008 e dal DL 59/2008 convertito) ha, di fatto, eliminato il limite provinciale della licenza di vigilanza, fornendo agli istituti di vigilanza la possibilità di veder estesa ad altre provincie la propria autorizzazione originaria (art. 257 ter comma 5 Reg. Esec. Tulps).



Inoltre segnaliamo che l'attuale DM 269/2010 come modificato dal DM 56/2015 del 25 febbraio, all'art. 8, comma 3, impone agli istituti di vigilanza che richiedono estensioni di licenza la dimostrazione immediata della propria conformità al nuovo contesto territoriale.

Pertanto l'istituto di vigilanza che chiede una estensione deve disporre da quel momento delle dotazioni, organizzazioni, ecc, previste dal DM 269/2010. In tal senso si esprime chiaramente anche il Ministero dell'Interno con la circolare 557/PAS/U/008359/10089.D.(1)REG.1 del 6 giugno 2015.

In coerenza con quanto espresso si orienta anche la stessa Autorità Nazionale Anticorruzione con il documento denominato "Indicazioni Operative per l'affidamento dei servizi di vigilanza privata" che, esaurita la fase preliminare di consultazione, è in fase di emanazione. In tale documento a pag. 10 viene chiarito che *"ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, si ritiene che la stazione appaltante debba consentire la partecipazione non solo agli operatori economici già in possesso delle autorizzazioni richieste, ma anche di quelli che hanno avviato la pratica per il rinnovo delle stesse o per l'estensione territoriale necessaria per lo specifico appalto"*; e ancora l'Autorità: *"ciò che rileva ai fini dello svolgimento del servizio è l'effettivo possesso delle autorizzazioni al momento dell'esecuzione del contratto"*.

Riteniamo pertanto che la limitazione imposta ed espressa dalla stazione appaltante nella risposta ai quesiti su tale punto, possa risultare esclusivamente discriminatoria, non rivestendo in alcun modo la qualifica di confine legale o criterio selettivo.

Semmai il requisito dovrebbe essere spostato almeno al momento dell'aggiudicazione, se non della firma del contratto.

Si evidenzia infine come già in precedenza, casi analoghi (es: gara Tribunale Bergamo 2012), siano stati risolti ricomprendendo le società che avevano richiesto l'estensione territoriale.

Confidando nell'accoglimento delle evidenze esposte si resta a disposizione e si porgono distinti saluti.

Allegati:

- Estratto DM 269/2010 come modificato dal DM 56/2015
- Documento di Consultazione ANAC "Indicazioni Operative per l'affidamento dei servizi di vigilanza privata"
- Circolare Ministero Interno 557/PAS/U/008359/10089.D.(1)REG.1 del 6 giugno 2015

A.N.I.V.P.
Segretario Generale
Marco Stratta